

■ PETILIA P. Da analisi private effettuate massiccia presenza di coliformi Scorre acqua color caffè latte

La denuncia di un cittadino sul disservizio idrico quando piove

di GIACINTO CARVELLI

PETILIA POLICASTRO - Quando c'è la pioggia manca l'acqua. Quello che sembra un paradosso, invece, a Petilia Policastro è realtà. Quando, infatti, piove, va in tilt il sistema che dal potabilizzatore porta l'acqua nelle case dei cittadini, e, quando arriva, dai rubinetti esce liquido di colore marrone, assolutamente inutilizzabile, nonostante l'installazione del così detto torbidimetro. Questa situazione, sta creando non pochi disagi nel centro del Marchesato crotonese. Giuseppe Grano, dipendente regionale, sentito telefonicamente, spiega. «Come si può mandare nelle condotte e nei serbatoi di Petilia acqua sporca di colore marrone. Le persone fanno la doccia si lavano i denti, e possono incorrere in malattie». Lo stesso Grano, poi, evidenzia come, per precauzioni sanitarie, ha fatto installare nella sua abitazione un impianto di depurazione per eliminare eventuali contaminazioni. «Ho speso - ha proseguito Grano - 2.100 euro ma, alla fine, non posso utilizzare lo stesso l'acqua che, ad esempio oggi (ieri per chi legge ndr) è arrivata di colore caffè latte». La cosa più importante che evidenzia riguarda le possibili contaminazioni. «La ditta che mi ha installato il depuratore - aggiunge - la Frizzly', ha effettuato nei giorni scorsi un'analisi su un

campione d'acqua prelevato dopo il depuratore ed è emersa la presenza di batteri coliformi pari a 4. Nonostante io abbia un pre filtraggio e non una, ma ben due lampade ad ultravioletti. Nelle case di chi, invece, non ha questi impianti, i valori dei coliformi, a quanto saranno?». Invita chi di dovere, poi, a prendere «provvedimenti immediati» e «a non giocare con la vita delle persone, senza preoccuparvi di chi l'acqua la usa a casa. Ho fatto una foto nel mio lavandino e vi posso garantire, che è sporca di fango». Da sottolineare che la

responsabilità del servizio idrico, in questo caso, non è del Comune di Petilia ma di Congesi. In realtà, di fatto, gli interventi li fa l'ente comunale, che, poi, presenta il conto al Consorzio delle spese sostenute. «Staccano e riattaccano - dice ancora Grano - tre o quattro volte al giorno l'acqua, con tutti i problemi che si possono creare con la pressione nei tubi e le possibili rotture. La legge parla chiaro - conclude Grano - se un servizio si paga ma non viene fornito dalla società che lo eroga, questa dovrebbe rimborsare».



Un lavandino con l'acqua colorata

■ CUTRO Un cittadino che chiede l'intervento dell'amministrazione «Steccato senza scuolabus né luce»

di GIULIA TASSONE

CUTRO - «Siamo senza scuolabus da due anni e praticamente al buio».

Torna a denunciare la carenza di servizi nella frazione di Steccato di Cutro Gianluca Luciano, candidato con Patto civico per Cutro alle ultime elezioni amministrative.

«Il servizio è stato sospeso da 2 anni»

«Abbiamo bisogno che anche nella nostra frazione - prosegue Luciano - venga-

no garantiti alcuni servizi fondamentali che peraltro il Comune già offre a San Leonardo e a Cutro. Qui a Steccato - prosegue - c'è solo la scuola materna e le elementari, chi ha dei figli che frequentano le scuole superiori è costretto ad accompagnarli con il proprio mezzo perché non c'è un autobus che passi. Allora penso a chi non ha una macchina o a quelle famiglie in cui c'è solo un'automobile che serve ad uno dei due genitori per andare a lavoro e magari l'altro non sa come organizzarsi per portare i figli a scuola. Mi sembra quasi discri-

minatorio. Sono stati fatti dei tagli - ricorda - quando il comune era commissariato, ma adesso c'è un'amministrazione comunale che ha il dovere di provvedere. Non lo dico in modo polemico, ma nella speranza che possa colmare questa lacuna così come quella dell'illuminazione pubblica». Lamenta Luciano, infatti, «qui a Steccato di Cutro siamo quasi al buio, almeno il 70% della rete non funziona. Oltretutto con gli ultimi temporali due pali sono stati divelti dal vento e ancora non sono stati sostituiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA